QUADRI: UN RUOLO CHIAVE NELLA RIPRESA

In un paese povero di manager e managerialità, i quadri, insieme ai dirigenti, contribuiscono fattivamente all'innovazione, allo sviluppo e alla competitività delle aziende

SE I MANAGER nella ripresa sono determinanti, l'onere e l'onore non riguarda solo i dirigenti, ma anche i quadri, il nostro middle management. Non a caso, il ruolo del management nella ripresa e per l'innovazione del sistema economico, privato e pubblico, è ben rimarcato anche dal piano predisposto dalla task force di Vittorio Colao nel marzo 2020 in cui si dice chiaramente che, per quanto riguarda il settore pubblico, «alle competenze tecniche dei dipendenti si devono affiancare competenze manageriali diffuse. Il middle management può essere un acceleratore dell'innovazione, oppure costituire un freno insuperabile. Esistono già quadri intermedi validi e facilmente professionalizzabili con interventi formativi, ma spesso ignorati e non premiati».

Un ruolo che i quadri hanno insieme ai dirigenti anche nelle tante aziende del privato, poco o per niente dotate di manager, dove l'ingresso di uno o più dirigenti deve per forza contare anche su un valido middle management.

I numeri

Ma allora quanti sono e chi sono i quadri del privato oggi in Italia? A fine 2019 (ultimi dati disponibili Inps), i quadri nel settore privato sono 462.996 (vedi tabella a fianco). Figure manageriali in forte aumento anche negli ultimi anni: +21,5% dal 2008 al 2019 (uomini +69% e donne +30%) e + 2,4% nel solo 2019 (uomini +1,6%, donne +4,5%). Naturalmente, come per i dirigenti, la Lombardia svetta con 166.191 quadri (35,9%), seguita da Lazio (65.711, 14,2%), Piemonte (41.067 (9%), Emilia-Romagna (40.713, 8,8%) e Veneto (36.813, 8%), ultima la Valle d'Aosta (551, 0,1%).

E tra questi le donne sono il 30,4% a livello generale, il 37% tra gli under 35 e il 34,3% tra gli under 40. Lazio (34,9%), Sardegna (34,3%) e Lombardia (32,2%) sono le regioni più rosa.

Insomma, c'è tanto da fare per managerializzare di più il sistema e crescere e i quadri, come tutti i manager, hanno bisogno di un'organizzazione che li supporti nelle loro sfide professionali. Per questo da anni Manageritalia offre rappresentanza, servizi professionali, networking e valorizzazione del ruolo a dirigenti, quadri ed executive professional.

Quadri per sesso ed età (anno 2019)

Fasce di età	Fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65 e oltre	Totale
Quadri (numero per sesso fasce di età)											
Donne	50	990	6.512	14.794	22.961	32.187	28.753	23.652	10.227	830	140.956
Uomini	81	1.625	11.149	28.392	43.964	63.478	66.927	63.446	37.993	4.985	322.040
Totale	**131**	**2.615**	**17.661**	**43.186**	**66.925**	**95.665**	**95.680**	**87.098**	**48.220**	**5.815**	**462.996**
Quadri (distribuzione sesso % per fasce di età - orizzontale)											
Donne	38,17	37,86	36,87	34,26	34,31	33,65	30,05	27,16	21,21	14,27	30,44
Uomini	61,83	62,14	63,13	65,74	65,69	66,35	69,95	72,84	78,79	85,73	69,56
Totale	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**
Quadri (distribuzione sesso % per fasce di età - verticale)											
Donne	0,04	0,70	4,62	10,50	16,29	22,83	20,40	16,78	7,26	0,59	100
Uomini	0,03	0,50	3,46	8,82	13,65	19,71	20,78	19,70	11,80	1,55	100
Totale	**0,03**	**0,56**	**3,81**	**9,33**	**14,45**	**20,66**	**20,67**	**18,81**	**10,41**	**1,26**	**100**

Fonte: elaborazione Manageritalia su dati Inps

DESIGNING YOUR

A che punto sono del mio percorso e che cosa voglio fare della mia vita? Che direzione voglio prendere per sentire allineamento fra la mia visione della vita e quella del lavoro? Come costruire una community di riferimento per allenarmi a progettare il mio percorso in divenire?

Designing your (work) life è una metodologia ideata all'Università di Stanford applicando il Design thinking al Life design: negli anni è diventata uno dei corsi più frequentati, offerto a tutti gli studenti di qualsiasi facoltà con l'obiettivo di permettere loro di applicarla per progettare la migliore delle vite possibili, a partire dal loro ingresso nel mondo del lavoro.

La metodologia mette la persona al centro e si fonda su creatività, reframing, collaborazione radicale e un processo di ideazione in divenire – per prototipi ed esperienze – da sviluppare insieme alla propria comunità di progettazione.

Designing your life è diventata anche un libro, a firma di Dave Evans e Bill Burnett, che racchiude tutta la filosofia applicata al processo di design del proprio futuro, da intendersi come valida opportunità lungo tutto il corso della propria vita. Nel 2019 il libro esce in Italia per BUR Rizzoli con la prefazione di Francesca Parviero, coach certificata della metodologia, oltre a esserne un'ambassador dal primo momento.

Designing your work life per i manager: 5 tratti che facilitano la metodologia

DYWL è preziosa sempre: seppur nata per i ragazzi di Stanford, è oggi riconosciuta come approccio valido lungo tutto il percorso di vita e lavoro. Questo approccio, che si sta diffondendo a livello globale tra le università e fra i C-Level delle organizzazioni, porta anche un vantaggio nell'evoluzione delle organizzazioni: facilitare questa competenza rende più autonome le persone verso una capacità di progettazione del proprio futuro e della propria crescita, in un contesto che evolve e cambia dallo stile command & control a uno stile di leadership empatico e ispiratore, fondato su su collaborazione e scambio.

Cosa può portare l'adozione della metodologia DYWL nel proprio

percorso manageriale, su di sé e sull'organizzazione?

1
Spirito beta permanente

La curiosità e la creatività tipiche del design thinking sono alla base del mindset di chi vive in uno stato di continua ricerca dell'innovazione.

2
Intrapreneurship

Quando l'*entrepreneurship* entra nelle organizzazioni, i collaboratori più capaci di esprimere la loro capacità imprenditoriale si identificano come intrapreneur.

3
Alleanza

L'azienda che facilita l'adozione della metodologia esprime una dichiarazione di alleanza tra l'organizzazione e le persone che la compongono: io ti chiedo di raggiungere dei risultati per l'organizzazione facendo sì che tu ti realizzi.

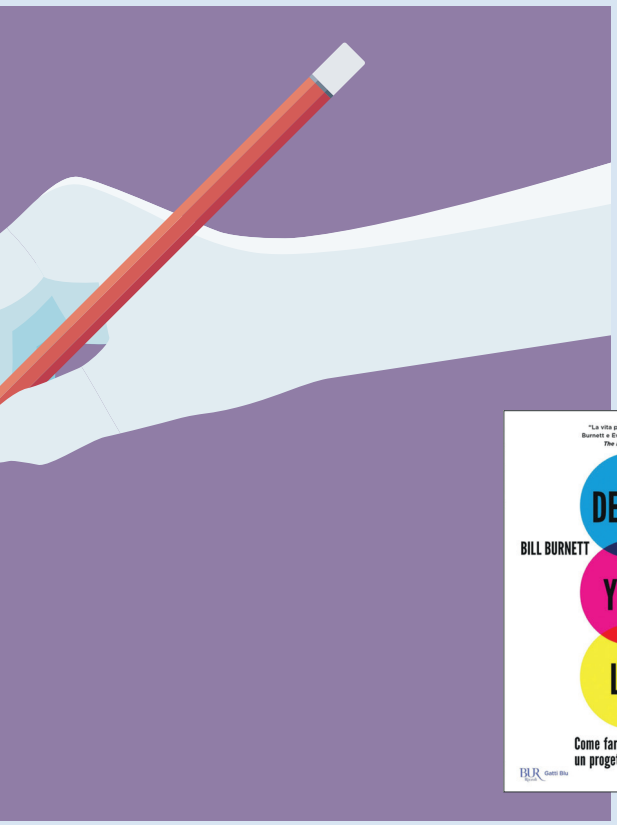
4
Open innovation

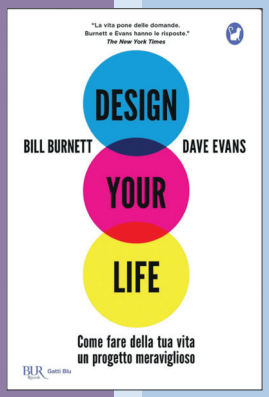
Vivere il proprio percorso organizzativo come un'impresa facilita il progetto di rinnovamento e innovazione dell'impresa stessa, permettendo a qualche scintilla di novità di nascere dall'interno, ricca della conoscenza del passato.

5
Diversity & Inclusion

Il design thinking prevede la collaborazione assoluta con un team ricco di punti di vista diversi. Qui è dove l'importanza della diversity diventa automaticamente inclusione: nei processi, nei progetti, nella considerazione del valore.

Al crescere delle responsabilità questo approccio creativo e scientifico allo stesso tempo può essere determinante per realizzare il proprio percorso, restando employable: l'evoluzione è infinita, fino a che decidiamo di restare i protagonisti della nostra storia.





La docente: Francesca Parviero

Esperta in progettazione di percorsi di apprendimento digitale, speaker, autrice, è stata HR manager in aziende multinazionali e startup. Nel 2012 diventa la prima LinkedIn talent solution partner italiana. Conduce profili executive e leadership team nella costruzione di solide competenze digitali, con un focus sul personal branding come leva di Life Design. Promuove una partecipazione autentica, etica e di valore alle reti sociali. ***Ha curato l'edizione italiana del libro* Design your life *ed è designing your work life certified coach.***

Designing your work life

Un esempio di quello che facciamo, nella maggioranza dei casi, mettendo in perfetta sinergia e simbiosi tutte queste figure manageriali, è il webinar trasmesso lo scorso 12 aprile dal titolo Designing your work life (vedi pagina 46). Un'intensa sessione di un'ora e mezza partecipata da oltre 150 associati quadri durante la quale la docente Francesca Parviero ha raccontato come imparare ad allenare la creatività e ad allineare la visione della vita e del lavoro. Un processo continuo di innovazione per riprogettare un futuro in divenire, prototipare e disegnare le proprie odissee con il fondamentale supporto della propria community di progettazione.

Durante l'evento – moderato da Lorenzo Zanoni, rappresentante nazionale quadri Manageritalia – Angie Violino, visual communications consultant at Doodle, ha regalato ai partecipanti un elaborato artistico sui concetti espressi nel webinar (vedi immagine sotto). ■

Visual recording dell'evento *Designing your work life* di Angie Violino (Atelier Doodle).